

GUARDERANNO A COLUI CHE AVRANNO TRAFITTO

Gesù ci continua a dire: «Vi ho donato e continuo a donarvi il mio stesso corpo; vi dò il pane della vita; sono io il vero pane disceso dal cielo».

Certamente queste parole non sono semplici da interiorizzare; suonano e suonavano dure e incomprensibili. Molti infatti lo abbandonarono, smisero di seguirlo; ancora oggi facciamo fatica a dire il nostro "Sì" vero; è difficile continuare a seguire le sue orme.

Anche a noi ancora oggi, Gesù pronuncia la pesante domanda! È una domanda che stordisce, che risuona come una sirena a tutto volume in maniera continua: «Volete andarvene anche voi?»

Pietro da leader confermò la decisione di stare con Gesù: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo conosciuto e creduto che tu sei il Santo di Dio».

Tantissime volte mi sono chiesto: «sono capace di dare la stessa risposta di Pietro? O forse mi viene più facile e comodo ritirarmi, decidere di non seguire più Gesù, manifestando tutta la mia incredulità? Da cosa nasce questa incredulità? Qual è il motivo di questo rifiuto?

Forse mi blocco dinanzi alla richiesta di scegliere il per sempre.

Forse non riesco a capire che dinanzi a me c'è "UNO" che non ha ostacoli insormontabili, uno per cui basta una sua Parola e tutto verrà trasformato».

Gesù si è donato e continua a donarsi; si è spremuto fino all'ultima goccia lasciandola sgorgare dal suo costato trafitto dal colpo di lancia del centurione romano. Eppure le sue Parole, da sempre hanno suscitato scandalo.

Gesù sta affermando qualcosa di improponibile; sta dicendo che Dio ha scelto di manifestare sé stesso e di attuare la salvezza nella debolezza della carne umana. Di fronte a chi cerca i miracoli o la sapienza mondana, Gesù risponde con la "stoltezza" del Vangelo.

Per entrare in comunione con Dio, prima di osservare le leggi o soddisfare ai precetti, occorre vivere una relazione reale e concreta con Lui, perché la salvezza viene da Gesù, dalla sua incarnazione.



Carissimi, purtroppo questo nostro mondo pensa che si può affidare la sequela di Cristo ad un algoritmo o ad immagini da collocare fuori dalla vita e dalla storia. Dobbiamo smettere di inseguire Dio affidandoci a sogni e immagini di grandezza e di potenza. Dio va riconosciuto prima di tutto nell'umanità di Gesù e poi in quella dei fratelli e delle sorelle che incontriamo sulla strada della vita.

Non dimentichiamo mai che Dio si è fatto uno di noi, ha preso la nostra stessa carne.

È sempre affascinante poter ricordare e ripetersi l'Inno ai Filippesi che San Paolo ci ha consegnato: "pur essendo di natura divina", "non ha considerato un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio", "spogliò se stesso", "divenne uno di noi", "si fece obbediente fino alla morte e alla morte di croce"...

Sì, Dio si è fatto carne e sangue: si è abbassato fino a diventare uomo come noi, si è umiliato fino a caricarsi delle nostre sofferenze e del nostro peccato. Gesù ci chiede di cercarlo nella vita, nella storia, nel nostro quotidiano.

Le parole di Gesù, hanno creato, creano grande scandalo. Dio che decide di incarnarsi e di salvarci attraverso "la debolezza della carne umana, rappresenta spesso anche per noi, un ostacolo".

Carissima, carissimo, guarda Gesù appeso alla croce; guarda il Sacro Cuore trafitto; fermati e sosta dinanzi alla Divina Eucaristia, dinanzi a quel pezzo di Pane consacrato, ripetendoti: "È il Signore Gesù che si dona per noi" e poi dimmi se non ti mette, se non ci mette in crisi.

Anzi, io mi sento di poter dire che mi preoccuperei se non ci mettesse in crisi; vorrebbe dire che forse abbiamo annacquato il messaggio, la Buona Novella; abbiamo fatto taglia e incolla, prendendo solo ciò che ci aggradava ed escludendo tutto il resto. In questi ultimi giorni del mese di giugno, notoriamente il mese dedicato al Cuore di Gesù, chiediamo la grazia di lasciarci provocare e convertire dalle sue "parole di vita eterna".

Chiediamo anche l'aiuto di Maria Santissima: Lei che lo ha dato al mondo e si è unita al suo sacrificio, ci aiuti a testimoniare con la vita la nostra fede.

don Nando

FUNZIONI DELLA SETTIMANA (21- 28 Giugno 2026)

Domenica 21 Giugno

IV dopo Pentecoste

ore 08:30: **S. Messa** (def.ti BORGHI LUIGI, Genitori e Suoceri; def.ti Fam. ZIGIOTTO e PERUZZI)

ore 10:00: **S. Messa** (def.ti Fam. QUARTI e MERAVIGLIA; def.to PEDRANI GAETANO; def.ti PINI ANGELO, GIANI VITTORIA e Nonni)

ore 18:00: **S. Messa** (def.to FRANCESCO; def.ti BORGHI MARIO, DE SERVI TERESA, Figli e Nuore; def.ti NODINO LUIGI e MARIA)

Lunedì 22 Giugno

Feria

ore 08:30: **S. Messa** (def.to BORGHI FEDRIK; def.ti GHIRIMOLDI JACOPO, ERNESTO, SANDRA e PINI ROSA; def.ti MONTI PIERMARIO, SANTINO, PAGANI ANTONIETTA e Fam.)

Martedì 23 Giugno

Feria

ore 08:30: **S. Messa** (def.ti RIMOLDI STEFANO, CLERICI ROSANNA, Genitori e Suoceri)

Mercoledì 24 Giugno

Natività di San Giovanni Battista



ore 08:30: **S. Messa** (def.ti VANZULLI LUIGINA e COLOMBO ATTILIO; def.ti CERIANI MARIO e Genitori)

Giovedì 25 Giugno

Feria

ore 08:30: **S. Messa** (def.ti PAGANI LUIGI e BORGHI CLOTILDE; def.to PIGOZZI LUIGI; def.ti PAGANI GIOVANNI, PIERO, LUIGIA; def.to GARRAMONE DOMENICO)

Venerdì 26 Giugno

S. Josemaria E. de Baraguer



ore 08:30: **S. Messa** (def. A. M. O.)

ore 15:00: **S. Messa** (PER TUTTI I RAGAZZI E I FREQUENTANTI L'ORATORIO ESTIVO)

Sabato 27 Giugno

S. Arialdo, Diacono e Martire

ore 08:30: **S. Messa in San Giacomo** (PRO POPULO)

VIGILIARE V dopo Pentecoste

ore 17:00: **S. Messa** (def.ti CIANCIO VITTORIO, DINATOLO ELISABETTA e SALVATORE, VACIRCA FRANCESCO, LOPREIATO RAFFAELE e PIETRO, MAZZA CLARA, RODÀ TITO; def.ti GIANNI AMBROGINA e Fam.ri)

Domenica 28 Giugno

FESTA PATRONALE DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

V dopo Pentecoste

ore 08:30: **S. Messa** (def.ti ALTOMARE TERESA e MARCO; def.to BORGHI MAURO)

ore 10:00: **S. Messa Solenne con il rito del Faro** (def.ti MONETA AMBROGIO e VANZULLI GIUSEPPINA; def.ti CARNELLI IRMA e ZAFFARONI PIERO def.ti don ERCOLE, EGIDIO e Fam.ri)

ore 18:00: **S. Messa** (def.ti PALMA ROSA, ITALO, SEBASTIANO VITTORIO, TONINO, PIERO, PIETRO, FRANCA, GIUSEPPINA; def.ti MINGO GIUSEPPE, Genitori, Nonni, Fam. FREDDI, Coniugi ANTONIO e PIERINA, MANCINI MAURO e Genitori; def.ti PELLEGRINI PAOLO e ORTELLI LINA)

MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA



Domenica 03 maggio è ripreso l'itinerario pellegrinante tra le famiglie della nostra Parrocchia.

Le famiglie che possono e vogliono ospitare la Madonnina nelle loro case, contattino la **Sig.ra Fanni Maria (02-9689711)**.

Da sabato 20 a mercoledì 24 giugno

Fam. Benedetto e Angela Varotta: Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 3806967846

Da giovedì 25 a lunedì 29 giugno

Fam. Rina Ciccìa: Via per Uboldo, 51 - Tel. 02 9688180



Sul tavolino in fondo alla Chiesa è disponibile l'Enciclica di Papa Leone XIV:
MAGNIFICA HUMANITAS